Comunicato stampa

7 punti focali per il PAN:
le azioni prioritarie per la consultazione pubblica
per il Piano d'azione Nazionale per l'uso sostenibile dei Pesticidi

7 azioni prioritarie da proporre per il Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in occasione della consultazione pubblica, approvata dai Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche Agricole e della Salute che si concluderà il 31 dicembre. Ad individuare i punti nodali è stato un ampio schieramento di organizzazioni, presenti questa mattina al convegno "Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei pesticidi" organizzato da AIAB, FIRAB, Legambiente, Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, Fai, UpBio, Federbio, Italia Nostra, Lipu, Mdc, Pro Natura - Federazione Nazionale, SIEP, Slow Food Italia, TCI, Unaapi, WWF.
Le organizzazioni di rappresentanza di interessi molteplici intendono accendere i riflettori sull'intero percorso di recepimento della Direttiva UE sull'Uso sostenibile dei pesticidi, come è previsto dalla consultazione, richiamando principi e obiettivi generali di interesse per l'intera collettività.

Nell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in agricoltura ci sono, infatti, misure e percorsi che dovrebbero essere adottati per coniugare la tutela della qualità agroambientale, la sicurezza alimentare, la salute dei consumatori e degli operatori agricoli in un quadro di compatibilità ambientale con l'impiego di prodotti chimici di sintesi. Per far sì che questo avvenga è necessario introdurre questi punti focali nella bozza del Piano d'Azione Nazionale:

Le finalità del PAN: Il PAN deve individuare azioni concrete e misurabili, definendo obiettivi quantitativi di riduzione dell'impiego di pesticidi. Tali obiettivi devono essere semplici, accompagnati da indicatori efficaci e facilmente monitorabili, semplicemente comunicabili agli operatori e ai cittadini, come tra l'altro previsto dagli art. 7 e 10 della Direttiva UE.

Il ruolo dell'agricoltura biologica
La bozza di PAN deve prevedere un rafforzato esplicito riferimento all'agricoltura biologica come strumento di difesa e prevedere apposita azione di assistenza tecnica. Il metodo biologico dovrà, quindi, essere favorito attraverso strumenti e iniziative specifiche volte a rafforzare il comparto e valorizzare le produzioni agricole biologiche sia in termini di politiche di sostegno e di azioni previste dal Piano che di formazione degli addetti.

Definire il processo
La versione definitiva del documento dovrebbe inoltre definire una *road map* che permetta l'applicazione progressiva di misure di incentivazione e di specifiche politiche di supporto volte a indicare il **raddoppio della SAU nazionale condotta con il metodo biologico entro il 2020**. Inoltre, a tutela del patrimonio di biodiversità disponibile, dell'integrità delle risorse naturali e della qualificazione paesaggistica, l'adozione di tale metodo di coltivazione va promossa sull'intera superficie delle **aree Natura 2000** entro 5 anni dall'entrata in vigore del PAN, accompagnando le aziende ivi presenti nel processo di conversione al biologico.

Ridurre tutti i rischi

Nel caso di irrorazione aerea vanno affrontate le preoccupazione di deriva dei prodotti anche su produzioni biologiche, oltre che su bacini e popolazione, rendendo opportuno un profondo ripensamento volto a una esclusione dei trattamenti aerei dal novero di possibilità.
Il PAN deve inoltre prevedere un obbligo di notifica pubblica dei produttori convenzionali su epoca e tipologia dei trattamenti per gestire possibili fenomeni deriva.
La bozza di PAN va inoltre integrata riconoscendo la pericolosità del multi residuo e prevedendo specifiche azioni di monitoraggio e prevenzione, formazione e informazione anche attraverso il necessario coinvolgimento nell'azione divulgatrice delle associazioni ambientaliste e dell'agricoltura biologica oltre che del Ministero della Salute e dell'Ambiente, che vanno peraltro investiti di ruoli più significativi sia nella gestione che comunicazione del rischio.
A fini di salute pubblica, particolare attenzione va inoltre posta sul tema della tossicità cronica dei pesticidi che la bozza di PAN tratta in misura vaga e senza individuare chiari elementi di prevenzione e precauzione, sia in termini di applicazione di singoli composti che di loro miscele o di sequenze tra loro.

Pesticidi e OGM
Il PAN non affronta in alcun modo la questione OGM che comporta altrove nel mondo abuso di trattamenti erbicidi nelle colture tolleranti erbicidi e pressione selettiva generata dalle colture resistenti a insetti.

Il ruolo di ricerca e formazione
In tema di ricerca il PAN deve dare espressa indicazione di rafforzamento dei percorsi e della capacità di innovazione a vantaggio di sistemi colturali resilienti ed emancipati dalla chimica che devono godere di investimenti specifici in termini di ricerca.

La terminologia
L'appropriato, *de jure* e *de facto*, termine "pesticidi" viene sistematicamente ignorato per ricorrere alla più neutra e inoffensiva espressione "prodotti fitosanitari".

Per informazioni:

Ufficio Stampa AIAB
Tel +39 0645437485
ufficiostampa@aiab.it
www.aiab.it

Ufficio stampa Legambiente:
0686268399 - 76 - 53